

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale **DW-A55L**
Numero di registrazione (REACH) non pertinente (miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati Prodotto per la saldatura
Processo o attività specifici processo di saldatura

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Kobelco Welding of Europe B.V.
Eisterweg 8
6422 PN Heerlen
Olanda

Telefono: +31(0)45-5471111
Fax: +31(0)45-5471100
e-mail: info@kobelcowelding.nl

e-mail (persona competente) info@kobelcowelding.nl

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizio d'informazione in caso di emergenza +31(0)45-5471111
Questo numero è disponibile solo nei seguenti orari d'ufficio: Lun-Ven dalle 09:00 alle 17:00

Centro veleno		
Paese	Nome	Telefono
Italia	ROMA - CENTRO ANTIVELENI: Policlinico A. Gemelli	06/3054343

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
3.4S	sensibilizzazione cutanea	1	Skin Sens. 1	H317
3.6	cancerogenicità	2	Carc. 2	H351
3.9	tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	2	STOT RE 2	H373

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16.

I principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente
Effetti ritardati o immediati successivi all'esposizione a breve o a lungo termine.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

- avvertenza **Attenzione**

- pittogrammi

GHS07, GHS08



DW-A55L

 Numero della versione: 3.0
 Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

- indicazioni di pericolo
 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 - H351 Sospettato di provocare il cancro.
 - H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- consigli di prudenza
 - P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 - P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 - P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 - P314 In caso di malessere, consultare un medico.
 - P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
 - P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.
- componenti pericolosi per l'etichettatura Nickel

2.3 Altri pericoli

Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con la pelle. Durante l'uso del prodotto nel processo di saldatura i pericoli più significativi sono rappresentati da elettrocuzione, fumi, gas, radiazioni, spruzzi, scorie e calore.

Elettrocuzione: Lo shock elettrico può uccidere.

Fumi: L'esposizione ripetuta ai fumi di saldatura può risultare in sintomi quali vertigini, nausea, secchezza o irritazione a naso, gola od occhi. La sovrapposizione cronica ai fumi di saldatura può danneggiare le funzioni polmonari.

Gas: I gas possono causare avvelenamento da gas.

Radiazioni: I raggi dell'arco possono danneggiare gravemente gli occhi o la pelle.

Spruzzi, scorie e calore: Spruzzi e scorie possono danneggiare gli occhi. Spruzzi, scorie, metallo fuso, raggi e parti calde possono causare ustioni e provocare incendi.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.



SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente (miscela)

3.2 Miscele




Il prodotto non contiene nessun (altro) ingrediente che sia classificato secondo le conoscenze attuali del fornitore e che contribuisca alla classificazione della sostanza, ed esige pertanto di venir segnalato nella presente sezione.

Denominazione della sostanza	Identificatore	% In peso	Classificazione secondo GHS	Pittogrammi	Note	Limiti di conc. specifici	Fattori M
Nickel	Nr CAS 7440-02-0 Nr CE 231-111-4 Nr. di registrazione REACH 01- 2119438727 -29-xxxx	≤ 3	Skin Sens. 1 / H317 Carc. 2 / H351 STOT RE 1 / H372 Aquatic Chronic 3 / H412	 	IARC: 2B		

DW-A55L

 Numero della versione: 3.0
 Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Denominazione della sostanza	Identificatore	% In peso	Classificazione secondo GHS	Pittogrammi	Note	Limiti di conc. specifici	Fattori M
Magnesium	Nr CAS 7439-95-4 Nr CE 231-104-6 Nr indice 012-001-00-3 Nr. di registrazione REACH 01-2119537203-49-xxxx	≤ 1	Pyr. Sol. 1 / H250 Water-react. 1 / H260		GHS-HC T(a)		
Dipotassium hexafluorosilicate	Nr CAS 16871-90-2 Nr CE 240-896-2 Nr indice 009-012-00-0 Nr. di registrazione REACH 01-2119539421-45-xxxx	≤ 1	Acute Tox. 3 / H301 Acute Tox. 3 / H311 Acute Tox. 2 / H330		A(a) GHS-HC		
Respirable Crystalline Silica	Nr CAS 14808-60-7 Nr CE 238-878-4	≤ 1	STOT RE 1 / H372		IARC: 1 IOELV		

Note

A(a): il nome della sostanza è una descrizione generale. Il nome esatto deve figurare sull'etichetta

GHS-HC: classificazione armonizzata (la classificazione della sostanza corrisponde alla voce nella lista secondo 1272/2008/CE, Allegato VI)

IARC: 1: IARC gruppo 1: l'agente (o miscela) è cancerogeno per l'uomo (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

IARC: IARC gruppo 2B: l'agente (o miscela) è un possibile cancerogeno per l'uomo (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

2B:

IOELV: sostanza con un valore limite indicativo comunitario dell'esposizione professionale

T(a): la sostanza viene immessa sul mercato in una forma che presenta le proprietà fisiche indicate

Osservazioni

Per il testo completo delle frasi H: cfr. SEZIONE 16. Tutte le percentuali indicate sono percentuali in peso se non diversamente indicato.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Note generali

Non lasciare la vittima da sola. Allontanare la vittima dalla zona a rischio. Tranquillizzare la vittima, tenerla coperta e al caldo. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico. Se il soggetto è svenuto provvedere al trasporto in posizione stabile su un fianco. Non somministrare niente. Spegnerne l'apparecchio e staccare la corrente. Se la vittima è in stato di semincoscienza o incoscienza, aprire il ventilatore. Se la vittima non riesce a respirare, effettuare la respirazione artificiale. Se non vi è battito cardiaco, massaggiare il torace e procedere alla respirazione artificiale.

DW-A55LNumero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Scosse elettriche

Spegnere l'apparecchio e staccare la corrente. Se la vittima è in stato di semincoscienza o incoscienza, aprire il ventilatore. Se la vittima non riesce a respirare, effettuare la respirazione artificiale. Se non vi è battito cardiaco, massaggiare il torace e procedere alla respirazione artificiale.

Se inalata

Aerare. Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico. In caso di sintomi respiratori: contattare un medico.

A contatto con la pelle

Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

A contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Se ingerita

Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Le informazioni non sono disponibili altre.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per i medici opportuno consultare uno specialista di contattare il centro dell'antigene.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, Polvere estinguente secca, Biossido di carbonio (CO₂), Acqua nebulizzata

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Le informazioni non sono disponibili altre.

Prodotti di combustione pericolosi

Durante fuoco fumi pericolosi / fumo potrebbe essere prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti. Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua. Raccogliere l'acqua antincendio contaminata. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratore (EN 133). Indumenti di protezione standard per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime.

Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

DW-A55LNumero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi. Catturare meccanicamente.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Stai lontano dal fuoco.

Raccomandazioni

- misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Non sono necessarie misure speciali.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani dopo l'uso. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non tenere mai cibo o bevande in presenza di sostanze chimiche. Non mettere mai le sostanze chimiche in contenitori che vengono solitamente usati per cibo o bevande. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Gestione dei rischi connessi

- atmosfere esplosive

Eliminazione dei depositi di polveri.

- pericoli di infiammabilità

Stai lontano dal fuoco. Tenere lontano da sostanze combustibili.

- sostanze o miscele incompatibili

Acidi, Alkali, Comburenti

Contenimento degli effetti

Proteggere da sollecitazioni esterne come

Temperature elevate, Umidità

Altre informazioni da tenere in considerazione

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

- norma generale

Conservare i materiali di consumo in un luogo asciutto. Non riporre i materiali di consumo direttamente sul terreno o dietro una parete. Tenere i materiali di consumo lontani da sostanze chimiche come gli acidi, in quanto potrebbero causare reazioni chimiche.

- disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

7.3 Usi finali specifici

Processo di saldatura.

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)									
Pae- se	Nome dell'agente chimico	Nr CAS	Identi- ficato- re	8 ore [ppm]	8 ore [mg/m ³]	Bre- ve termi- ne [ppm]	Breve termi- ne [mg/ m ³]	Nota- zione	Fonte
EU	silice, cristallina	14808-60-7	IOELV		0,1			r	2017/2398/ UE
EU	manganese	7439-96-5	IOELV		0,2			i	2017/164/ UE

Notazione

8 ore media ponderata nel tempo (limite di esposizione di lunga durata): misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata (salvo indicazione contraria)
breve termine limite per breve tempo di esposizione (livello di esposizione a breve termine): valore limite al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad un periodo di 15 minuti (salvo indicazione contraria)
i frazione inalabile
r frazione respirabile

DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

DNEL pertinenti dei componenti della miscela						
Denominazione della sostanza	Nr CAS	End- point	Livello so- glia	Obiettivo di prote- zione, via d'espo- sizione	Destinato a	Tempo d'espo- sizione
Nickel	7440-02-0	DNEL	0,05 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	acuto - effetti siste- mici
Nickel	7440-02-0	DNEL	0,05 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	cronico - effetti si- stemici
Nickel	7440-02-0	DNEL	0,05 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	cronico - effetti lo- cali
Nickel	7440-02-0	DNEL	11,9 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	acuto - effetti locali
Magnesium	7439-95-4	DNEL	10 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	cronico - effetti si- stemici
Dipotassium hexafluoro- silicate	16871-90-2	DNEL	2,5 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	cronico - effetti si- stemici
Dipotassium hexafluoro- silicate	16871-90-2	DNEL	2,5 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	acuto - effetti siste- mici
Dipotassium hexafluoro- silicate	16871-90-2	DNEL	2,5 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	cronico - effetti lo- cali
Dipotassium hexafluoro- silicate	16871-90-2	DNEL	2,5 mg/m ³	umana, per inalazio- ne	lavoratori (indu- striali)	acuto - effetti locali

DW-A55L

 Numero della versione: 3.0
 Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

PNEC pertinenti dei componenti della miscela						
Denominazione della sostanza	Nr CAS	End-point	Livello soglia	Organismo	Comparto ambientale	Tempo d'esposizione
Nickel	7440-02-0	PNEC	7,1 µg/l	organismi acquatici	acque dolci	breve termine (caso isolato)
Nickel	7440-02-0	PNEC	8,6 µg/l	organismi acquatici	acque marine	breve termine (caso isolato)
Nickel	7440-02-0	PNEC	0,33 mg/l	organismi acquatici	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)
Nickel	7440-02-0	PNEC	109 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti di acqua dolce	breve termine (caso isolato)
Nickel	7440-02-0	PNEC	109 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti marini	breve termine (caso isolato)
Nickel	7440-02-0	PNEC	29,9 mg/kg	organismi terrestri	suolo	breve termine (caso isolato)
Magnesium	7439-95-4	PNEC	1,4 mg/l	organismi acquatici	acqua	rilascio discontinuo
Magnesium	7439-95-4	PNEC	0,41 mg/l	organismi acquatici	acque dolci	breve termine (caso isolato)
Magnesium	7439-95-4	PNEC	0,41 mg/l	organismi acquatici	acque marine	breve termine (caso isolato)
Magnesium	7439-95-4	PNEC	10,8 mg/l	organismi acquatici	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)
Magnesium	7439-95-4	PNEC	268 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti di acqua dolce	breve termine (caso isolato)
Magnesium	7439-95-4	PNEC	268 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti marini	breve termine (caso isolato)
Magnesium	7439-95-4	PNEC	268 mg/kg	organismi terrestri	suolo	breve termine (caso isolato)
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	PNEC	0,9 mg/l	organismi acquatici	acque dolci	breve termine (caso isolato)
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	PNEC	0,9 mg/l	organismi acquatici	acque marine	breve termine (caso isolato)
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	PNEC	51 mg/l	organismi acquatici	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	PNEC	11 mg/kg	organismi terrestri	suolo	breve termine (caso isolato)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Utilizzare ventilazione sufficiente, ventilazione forzata presso l'arco o entrambe, per mantenere fumi e gas al di sotto dei limiti di esposizione TLV nella zona di respirazione dell'addetto e nell'area comune. Utilizzare ventilazione supplementare durante le operazioni di saldatura di lamiera zincata o lamiera verniciata.

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto



Indossare il casco o utilizzare visiera con lente filtro. Come regola generale, iniziare con una tonalità che è troppo buio per vedere la zona di saldatura. Poi vai alla prossima tonalità più chiara che dà vista sufficiente della zona di saldatura. Fornire schermi protettivi e occhiali istantanei, se necessario, per proteggere gli altri.

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Protezione della pelle

Indumenti protettivi (EN 340 & EN ISO 13688).

- protezione delle mani



Guanti di saldatura secondo la EN12477: 2001 e A1: 2005 In caso di saldatura ad arco. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi. Il passaggio preciso il tempo dovrebbe essere richiesto al produttore di protezione guanto e deve essere rispettato.

- tempi di permeazione del materiale dei guanti

Utilizzare i guanti con un minimo tempi di permeazione del materiale dei guanti: >480 minuti (permeazione: livello 6).

- misure supplementari per la protezione



Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Usura della testina, a mano e bodyprotection che aiutano a prevenire le radiazioni forma lesioni, scintille e scosse elettriche. In un m inim questo include guanti e volto calotta di protezione del saldatore e può includere le protezioni del braccio, grembiuli, cappelli, protezione spalla, nonché gli indumenti sostanziale scuro. Addestrare il saldatore non toccare parti elettriche sotto tensione e ad isolarsi dal lavoro e terra.

Protezione respiratoria



Utilizzare il respiratore per fumi respirabili o ad aspirazione d'aria qualora si effettuino operazioni di saldatura in ambienti confinati o dove la ventilazione forzata non venga mantenuta al di sotto dei limiti di esposizione TLV. Tenere la testa fuori dai fumi e gas.

Cuffie antirumore



Indossare tappi per le orecchie o cuffie durante l'utilizzo motorizzato saldatrice ad arco pulsato o macchina di saldatura ad arco che genera rumore di alto livello.

Controlli dell'esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	solido (elettrodo)
Colore	grigio
Odore	inodore

Altri parametri di sicurezza

(valore) pH	non si applica
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato
Punto di infiammabilità	non si applica
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	non combustibile

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Tensione di vapore	non determinato
Densità	non determinato
Densità di vapore	questa informazione non è disponibile
Densità relativa	non sono disponibili informazioni su questa proprietà
La/le solubilità	non determinato

Coefficiente di ripartizione

- n-ottanolo/acqua (log KOW)	questa informazione non è disponibile
Temperatura di autoaccensione	non sono disponibili informazioni su questa proprietà
Viscosità	irrilevante (sostanza solida)
Proprietà esplosive	nulla
Proprietà ossidanti	nulla

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il contatto con sostanze chimiche come gli acidi potrebbe liberare gas.

10.2 Stabilità chimica

Cfr. Sotto "Condizioni da evitare".

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con: Acidi. Alcali. Sostanze ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Comburenti, Acidi, Alcali

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento. I prodotti di decomposizione pericolosi comprendono quelli da volatilizzazione, reazione od ossidazione dei materiali elencati nella sezione 2 e quelli da metalli base e rivestimenti. Il manganese ha un basso limite d'esposizione che, in alcuni paesi, può venir facilmente superato. I prodotti gassosi ragionevolmente attesi possono includere ossido di carbonio, ossidi di azoto e ozono. Componenti del fumo ci si aspetta da questo prodotto includono ossidi di metalli

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

L'inalazione dei fumi e gas di saldatura può essere nociva per la salute. La composizione e quantità di entrambi dipendono dal materiale lavorato, dal processo, dalle procedure e dai materiali di consumo utilizzati.

Procedura di classificazione

Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

La sovraesposizione (acuta) a breve termine ai fumi di saldatura può risultare in malesseri quali febbre da fumi metallici, capogiri, nausea, oppure secchezza o irritazione al naso, alla gola o agli occhi. Può aggravare problemi respiratori preesistenti (per es.: asma, enfisema).

Ni: La presenza di composti di nichel nei fumi può causare un sapore metallico, nausea, costrizione toracica, febbre.

F: L'esposizione allo ione fluoruro nei fumi di saldatura può causare ipocalcemia, ovvero riduzione del calcio ematico, che può risultare in crampi muscolari, nonché nell'infiammazione e necrosi delle membrane mucose.

Gas: Alcuni gas tossici associati alla saldatura possono causare l'edema polmonare, l'asfissia e il decesso.

- tossicità acuta dei componenti della miscela

Stima della tossicità acuta (STA) dei componenti della miscela			
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Via di esposizione	STA
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	orale	100 mg/kg
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	dermica	300 mg/kg
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	inalazione: polvere/aerosol	0,05 mg/l/4h

Tossicità acuta dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie
Nickel	7440-02-0	orale	LD50	>9.000 mg/kg	ratto
Magnesium	7439-95-4	orale	LD50	>2.000 mg/kg	ratto
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	orale	LD50	<2.000 mg/kg	ratto
Dipotassium hexafluorosilicate	16871-90-2	inalazione: polvere/aerosol	LC50	2,021 mg/l/4h	ratto

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Ni: Il nichel e i suoi composti sono sensibilizzatori cutanei, i cui sintomi variano da un leggero prurito alla dermatite grave.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali.

Cancerogenicità

Sospettato di provocare il cancro.

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans						
Denominazione della sostanza	Nr CAS	% In peso	Classificazione	Osservazioni	Numero	Indicazione della data
nickel powder (particle diameter < 1mm)	7440-02-0	2,9	2B			1990
Respirable Crystalline Silica	14808-60-7	0,9	1	in the form of quartz or cristobalite		2012

Legenda

1 L'agente (o miscela) è cancerogeno per l'uomo
2B L'agente (o miscela) è un possibile cancerogeno per l'uomo

Tossicità per la riproduzione

Non è classificato come tossico per la riproduzione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

I fumi di saldatura (non specificati altrimenti) sono eventualmente carcinogeni per l'uomo.

SiO2: La silice cristallina è classificata come cancerogeno umano (gruppo I) dalla IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro).

Ni: Il nickel è considerato cancerogeno. Inoltre, l'esposizione prolungata ai fumi di nickel può causare fibrosi ed edema polmonare.

Raggi dell'arco: Segnalati casi di carcinomi cutanei.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

L'esposizione prolungata a gas, polveri e fumi di saldatura e processi connessi può contribuire all'insorgere di irritazioni polmonari o pneumoconiosi e altre patologie polmonari. La gravità del cambiamento è proporzionale alla lunghezza dell'esposizione. I cambiamenti possono essere causati da fattori non legati al lavoro, come il fumo, ecc.

Ni: Il nickel è considerato cancerogeno. Inoltre, l'esposizione prolungata ai fumi di nickel può causare fibrosi ed edema polmonare.

Mn: La sovrapposizione ai composti di manganese può danneggiare il sistema nervoso centrale, con sintomi quali debolezza, sonnolenza, astenia, turbe emotive e andatura spastica. L'effetto del manganese sul sistema nervoso è irreversibile.

Fe: L'inalazione eccessiva e prolungata delle polveri di ossido di ferro può causare la siderosi, detta anche "pigmentazione" dei polmoni, visibile nelle radiografie del torace, che tuttavia provoca una bassa o nessuna disabilità. La sovrapposizione cronica al ferro (>50-100mg Fe al giorno) può risultare nel deposito eccessivo di ferro nei tessuti, con sintomi quali fibrosi cistica del pancreas, diabete mellito e cirrosi epatica.

SiO2: La sovraesposizione ai cristalli di silicio presenti nella polvere di flusso può causare gravi danni ai polmoni (silicosi). La sovraesposizione respiratoria ai cristalli di silicio aerodispersi è una causa nota di silicosi, una forma di fibrosi polmonaria debilitante che può risultare progressiva e causare il decesso.

F: L'assorbimento cronico di fluoruro può risultare nella fluorosi ossea, aumentata densità radiografica delle ossa e discromie dentali.

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Nickel	7440-02-0	LC50	15,3 mg/l	pesce	96 h
Nickel	7440-02-0	EC50	406 µg/l	invertebrati acquatici	24 h
Nickel	7440-02-0	ErC50	237 µg/l	alga	72 h

DW-A55L

 Numero della versione: 3.0
 Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Nickel	7440-02-0	NOEC	0,5 mg/l	invertebrati acquatici	72 h
Nickel	7440-02-0	LOEC	>4.407 µg/l	invertebrati acquatici	48 h
Nickel	7440-02-0	crescita (CbEx) 10%	662,6 µg/l	invertebrati acquatici	48 h
Nickel	7440-02-0	tasso di crescita (CrEx) 10%	18,3 µg/l	alga	72 h
Magnesium	7439-95-4	LC50	2.800 mg/l	pesce	48 h
Magnesium	7439-95-4	ErC50	>12 mg/l	alga	72 h
Magnesium	7439-95-4	EC50	>12 mg/l	alga	72 h
Magnesium	7439-95-4	NOEC	2.480 mg/l	invertebrati acquatici	48 h
Dipotassium hexafluoro-silicate	16871-90-2	EC50	35,4 mg/l	invertebrati acquatici	48 h
Dipotassium hexafluoro-silicate	16871-90-2	ErC50	19,6 mg/l	alga	72 h
Dipotassium hexafluoro-silicate	16871-90-2	NOEC	25 mg/l	pesce	96 h
Dipotassium hexafluoro-silicate	16871-90-2	LOEC	50 mg/l	invertebrati acquatici	48 h

Tossicità acquatica (cronica) dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Nickel	7440-02-0	ErC50	8.363 µg/l	pesce	40 d
Nickel	7440-02-0	LC50	≤144 µg/l	invertebrati acquatici	21 d
Nickel	7440-02-0	EC50	≤108 µg/l	invertebrati acquatici	21 d
Nickel	7440-02-0	EbC50	6,2 µg/l	invertebrati acquatici	30 d
Nickel	7440-02-0	NOEC	0,057 mg/l	pesce	32 d
Nickel	7440-02-0	LOEC	0,12 mg/l	pesce	32 d
Nickel	7440-02-0	crescita (CbEx) 10%	404,3 µg/l	invertebrati acquatici	10 d
Magnesium	7439-95-4	LC50	190 mg/l	invertebrati acquatici	21 d
Magnesium	7439-95-4	EC50	125 mg/l	invertebrati acquatici	21 d
Magnesium	7439-95-4	crescita (CbEx) 16%	82 mg/l	invertebrati acquatici	21 d
Dipotassium hexafluoro-silicate	16871-90-2	EC50	216 mg/l	microorganismi	3 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Le informazioni non sono disponibili altre.

DW-A55LNumero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Le informazioni non sono disponibili altre.

12.4 Mobilità nel suolo

Non mobili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Le informazioni non sono disponibili altre.

Potenziale di perturbazione del sistema endocrino

Nessuno dei componenti è elencato.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti. I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU	non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	irrilevante
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	nulla
14.4 Gruppo di imballaggio	non assegnato a un gruppo di imballaggio
14.5 Pericoli per l'ambiente	non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non ci sono informazioni supplementari.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non ci sono dati disponibili.

Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU**Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)**

Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR, del RID e dell'ADN.

Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.

Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)

Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Sostanze pericolose con restrizioni (REACH, Allegato XVII)				
Denominazione della sostanza	Nome secondo l'inventario	Nr CAS	Restrizione	N.
nickel powder (particle diameter < 1mm)	nickel	7440-02-0	R27	27

Legenda

- R27
- Non è consentito l'uso:
 - in tutti gli oggetti metallici che vengono inseriti negli orecchi perforati o in altre parti perforate del corpo umano, a meno che il tasso di cessione di nickel da tali oggetti metallici sia inferiore a 0,2 µg/cm² per settimana (limite di migrazione);
 - in articoli destinati ad entrare in contatto diretto e prolungato con la pelle, quali:
 - orecchini,
 - collane, bracciali e catenelle, cavigliere, anelli,
 - casse di orologi da polso, cinturini per orologi e chiusure di orologi,
 - bottoni automatici, fermagli, rivetti, cerniere lampo e marchi metallici, se sono applicati agli indumenti,
 se il tasso di cessione di nickel dalle parti di questi articoli che vengono a contatto diretto e prolungato con la pelle è superiore a 0,5 µg/cm²/settimana;
 - negli articoli di cui alla lettera b) se hanno un rivestimento senza nickel, a meno che tale rivestimento sia sufficiente a garantire che il tasso di cessione di nickel dalle parti di tali articoli che sono a contatto diretto e prolungato con la pelle non superi 0,5 µg/cm²/settimana per un periodo di almeno due anni di uso normale dell'articolo.
 - Gli articoli che sono oggetto del paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato se non sono conformi alle prescrizioni di tale paragrafo.
 - Le norme adottate dal Comitato europeo di normalizzazione (CEN) sono utilizzate come metodi di prova per dimostrare la conformità degli articoli ai paragrafi 1 e 2.

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - elenco delle sostanze candidate

Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)			
N.	Sostanza pericolosa/categorie di pericolo	Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore	Note
	non assegnato		

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

Registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)			
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Osservazioni	Soglia di emissione nell'aria (kg/anno)
nickel powder (particle diameter < 1mm)	7440-02-0	(8)	50

Legenda

- (8) Tutti i metalli sono riferiti come la massa totale dell'elemento in tutte le forme chimiche presenti nell'emissione

DW-A55L

 Numero della versione: 3.0
 Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

Direttiva quadro sulle acque (WFD)			
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Elencato in	Osservazioni
nickel powder (particle diameter < 1mm)	7440-02-0	Allegato X	

Legenda

allegato X Elenco delle sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Nessuno dei componenti è elencato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni
Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
2.2	- componenti pericolosi per l'etichettatura: nickel powder (particle diameter < 1mm)	- componenti pericolosi per l'etichettatura: Nickel
3.2		Miscela: modifica nella lista (tabella)
3.2	Osservazioni: Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16. Tutte le percentuali indicate sono percentuali in peso se non diversamente indicato.	Osservazioni: Per il testo completo delle frasi H: cfr. SEZIONE 16. Tutte le percentuali indicate sono percentuali in peso se non diversamente indicato.
4.1	A contatto con la pelle: Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Sciacquare la pelle/fare una doccia.	A contatto con la pelle: Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
4.1	A contatto con gli occhi: Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Lavare con acqua corrente per 15 minuti tenendo le palpebre aperte.	A contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
4.1	Se ingerita: Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). NON provocare il vomito. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	Se ingerita: Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: Per i medici opportuno consultare uno specialista di contattare il centro antiviolenza antiveneni.	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: Per i medici opportuno consultare uno specialista di contattare il centro dell'antigene.
8.1		Valori limite nazionali
8.1		Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro): modifica nella lista (tabella)
8.1		DNEL pertinenti dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)
8.1		PNEC pertinenti dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)
8.2	Protezione della pelle: Indumenti protettivi (EN 340).	Protezione della pelle: Indumenti protettivi (EN 340 & EN ISO 13688).

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
8.2	Tempi di permeazione del materiale dei guanti: >480 minuti (permeazione: livello 6).	Tempi di permeazione del materiale dei guanti: Utilizzare i guanti con un minimo tempi di permeazione del materiale dei guanti: >480 minuti (permeazione: livello 6).
9.1	Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere: non determinato	
9.2	Altre informazioni: Non è significativo.	Altre informazioni: Non ci sono informazioni supplementari.
10.4	Condizioni da evitare: Conservare lontano dal calore.	Condizioni da evitare: Non sono note condizioni specifiche da evitare.
11.1	Tossicità acuta: L'esposizione ripetuta a gas, fumi e polveri può causare irritazione a occhi, polmoni, naso e gola. Alcuni gas tossici associati alla saldatura possono causare edema polmonare, asfissia e morte. La sovrapposizione acuta può causare segni e sintomi quali lacrimazione eccessiva, irritazione a naso e gola, cefalea, vertigini, difficoltà respiratorie, tosse frequente o dolore toracico. L'esposizione all'ione fluoruro può causare ipocalcemia, difetto di calcio nel sangue, che può portare a crampi muscolari, nonché a infiammazione e necrosi delle membrane mucose.	Tossicità acuta: La sovraesposizione (acuta) a breve termine ai fumi di saldatura può risultare in malesseri quali febbre da fumi metallici, capogiri, nausea, oppure secchezza o irritazione al naso, alla gola o agli occhi. Può aggravare problemi respiratori preesistenti (per es.: asma, enfisema). Ni: La presenza di composti di nichel nei fumi può causare un sapore metallico, nausea, costrizione toracica, febbre. F: L'esposizione all'ione fluoruro nei fumi di saldatura può causare ipocalcemia, ovvero riduzione del calcio ematico, che può risultare in crampi muscolari, nonché nell'infiammazione e necrosi delle membrane mucose. Gas: Alcuni gas tossici associati alla saldatura possono causare l'edema polmonare, l'asfissia e il decesso.
11.1		Tossicità acuta dei componenti della miscela
11.1		Stima della tossicità acuta (STA) dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)
11.1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea.	Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Ni: Il nichel e i suoi composti sono sensibilizzatori cutanei, i cui sintomi variano da un leggero prurito alla dermatite grave.
11.1		IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans: modifica nella lista (tabella)
11.1	Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: Il nickel è considerato carcinogeno. Inoltre, l'esposizione prolungata ai fumi di nickel può causare fibrosi ed edema polmonare. La silice cristallina è classificata come carcinogeno umano (gruppo I) dalla IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro). I fumi di saldatura (non specificati altrimenti) sono eventualmente carcinogeni per l'uomo.	Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: I fumi di saldatura (non specificati altrimenti) sono eventualmente carcinogeni per l'uomo. SiO ₂ : La silice cristallina è classificata come carcinogeno umano (gruppo I) dalla IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro). Ni: Il nickel è considerato carcinogeno. Inoltre, l'esposizione prolungata ai fumi di nickel può causare fibrosi ed edema polmonare. Raggi dell'arco: Segnalati casi di carcinomi cutanei.

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
11.1	<p>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:</p> <p>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Il nickel è considerato carcinogeno. Inoltre, l'esposizione prolungata ai fumi di nickel può causare fibrosi ed edema polmonare. La sovrapposizione a contaminanti dell'aria può risultare nella loro accumulazione nei polmoni, una condizione visibile in forma di addensamenti nelle radiografie del torace. La gravità del cambiamento è proporzionale alla durata dell'esposizione. I cambiamenti possono essere causati da fattori extralavorativi quali fumo, ecc. L'esposizione prolungata a gas, polveri e fumi di saldatura e processi connessi può contribuire all'insorgere di irritazioni polmonari o pneumoconiosi. La sovrapposizione ai composti di manganese può danneggiare il sistema nervoso centrale, con sintomi quali debolezza, sonnolenza, astenia, turbe emotive e andatura spastica. L'effetto del manganese sul sistema nervoso è irreversibile. L'inalazione eccessiva e prolungata delle polveri di ossido di ferro può causare la siderosi, detta anche "pigmentazione" dei polmoni, visibile nelle radiografie del torace, che tuttavia provoca una bassa o nessuna disabilità. La sovrapposizione cronica al ferro (>50-100mg Fe al giorno) può risultare nel deposito eccessivo di ferro nei tessuti, con sintomi quali fibrosi cistica del pancreas, diabete mellito e cirrosi epatica. L'esposizione prolungata a inalazioni di silice cristallina al di sopra degli attuali limiti di esposizione professionale può causare la silicosi (sviluppo di noduli fibrotici nei tessuti polmonari) ed è inoltre associata ad altre patologie (bronchite, enfisema, ecc.). Il fumo può aumentare il rischio sugli effetti avversi. L'assorbimento cronico di fluoruro può risultare nella fluorosi ossea, aumentata densità radiografica delle ossa e discromie dentali.</p>	<p>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:</p> <p>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</p> <p>L'esposizione prolungata a gas, polveri e fumi di saldatura e processi connessi può contribuire all'insorgere di irritazioni polmonari o pneumoconiosi e altre patologie polmonari. La gravità del cambiamento è proporzionale alla lunghezza dell'esposizione. I cambiamenti possono essere causati da fattori non legati al lavoro, come il fumo, ecc. Ni: Il nickel è considerato carcinogeno. Inoltre, l'esposizione prolungata ai fumi di nickel può causare fibrosi ed edema polmonare.</p> <p>Mn: La sovrapposizione ai composti di manganese può danneggiare il sistema nervoso centrale, con sintomi quali debolezza, sonnolenza, astenia, turbe emotive e andatura spastica. L'effetto del manganese sul sistema nervoso è irreversibile.</p> <p>Fe: L'inalazione eccessiva e prolungata delle polveri di ossido di ferro può causare la siderosi, detta anche "pigmentazione" dei polmoni, visibile nelle radiografie del torace, che tuttavia provoca una bassa o nessuna disabilità. La sovrapposizione cronica al ferro (>50-100mg Fe al giorno) può risultare nel deposito eccessivo di ferro nei tessuti, con sintomi quali fibrosi cistica del pancreas, diabete mellito e cirrosi epatica.</p> <p>SiO₂: La sovraesposizione ai cristalli di silicio presenti nella polvere di flusso può causare gravi danni ai polmoni (silicosi). La sovraesposizione respiratoria ai cristalli di silicio aerodispersi è una causa nota di silicosi, una forma di fibrosi polmonaria debilitante che può risultare progressiva e causare il decesso.</p> <p>F: L'assorbimento cronico di fluoruro può risultare nella fluorosi ossea, aumentata densità radiografica delle ossa e discromie dentali.</p>
12.1		Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)
12.1		Tossicità acquatica (cronica) dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)
12.6	Potenziale di perturbazione del sistema endocrino: Nessun componente è elencato.	Potenziale di perturbazione del sistema endocrino: Nessun dei componenti è elencato.
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Classi di pericolo connesso al trasporto: nulla
14.3	Classe: -	
14.4	Gruppo di imballaggio: irrilevante	Gruppo di imballaggio: non assegnato a un gruppo di imballaggio
15.1		Sostanze pericolose con restrizioni (REACH, Allegato XVII): modifica nella lista (tabella)
15.1	Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV): Nessun componente è elencato.	Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - elenco delle sostanze candidate: Nessun dei componenti è elencato.
15.1		Direttiva Seveso
15.1		2012/18/UE (Seveso III): modifica nella lista (tabella)
15.1	Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: Nessun componente è elencato.	Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: Nessun dei componenti è elencato.

DW-A55L

 Numero della versione: 3.0
 Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
16	Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione): Versione completamente rivista.	
16		Abbreviazioni e acronimi: modifica nella lista (tabella)

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
2017/164/UE	Direttiva della Commissione che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione
2017/2398/UE	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
8 ore	Media ponderata nel tempo
Acute Tox.	Tossicità acuta
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
Aquatic Chronic	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico
breve termine	Limite per breve tempo di esposizione
Carc.	Cancerogenicità
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EbC50	≡ CE50: in questo metodo, la concentrazione della sostanza in esame che provoca una riduzione del 50 % della crescita (CbE50) o del tasso di crescita (CrE50) rispetto al controllo
EC50	Effective Concentration 50 % (concentrazione efficace 50 %). L'CE50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
ErC50	≡ CE50: in questo metodo, la concentrazione della sostanza in esame che provoca una riduzione del 50 % della crescita (CbE50) o del tasso di crescita (CrE50) rispetto al controllo
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)

DW-A55L

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
IOELV	Valori limite indicativi di esposizione professionale
LC50	Lethal Concentration 50 % (concentrazione letale 50 %): la CL50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che è in grado di provocare 50% di mortalità in un determinato intervallo di tempo
LD50	Lethal Dose 50 % (dose letale 50 %): la DL50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che è in grado di provocare 50 % di mortalità in un determinato intervallo di tempo
LOEC	Lowest Observed Effect Concentration (concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto)
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
NOEC	No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
ppm	Parti per milione
Pyr. Sol.	Solido piroforico
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STA	Stima della Tossicità Acuta
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)
Water-react.	Materiale che, a contatto dell'acqua, sviluppa gas infiammabili

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN). Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG). Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose).

Procedura di classificazione

Proprietà fisiche e chimiche: Classificazione in base alla miscela sottoposta a prova.

Pericoli per la salute, Pericoli per l'ambiente: Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

DW-A55LNumero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 08.03.2016 (GHS 2)

Revisione: 26.11.2019

Frase pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H250	Spontaneamente infiammabile all'aria.
H260	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H330	Letale se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.

Precauzioni di sicurezza

AVVERTENZA: PROTEGGETE voi stessi e gli altri. Leggete e seguite queste informazioni.

FUMI E GAS possono essere pericolosi per la salute.

I RAGGI DELL'ARCO possono causare ferite agli occhi e ustioni alla pelle.

LA SCOSSA ELETTRICA può UCCIDERE.

- Prima dell'uso leggere e seguire attentamente le istruzioni del produttore, le schede tecniche di sicurezza dei materiali (STSM) e gli standard di sicurezza della propria azienda.
- Tenere la testa fuori dai fumi.
- Aerare l'ambiente e/o usare un sistema di ventilazione forzata in corrispondenza dell'arco per rimuovere fumi e gas.
- Indossare protezioni adeguate per occhi, orecchie e corpo.
- Non toccare le parti elettriche sotto tensione.